



Città di Cuneo

Settore Promozione e Sviluppo Sostenibile del Territorio
Ufficio promozione sport e gestione impiantistica sportiva

Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali

Art. 26 comma 3 D. L.vo 81/2008 s.m.i.

Oggetto dell'appalto: Affidamento servizi attinenti il funzionamento dell'impianto sportivo Stadio F.lli Paschiero.

Dirigente/ datore di lavoro: Dr. Ing. Luca Gautero

Responsabile unico del procedimento: Dott. Bruno Bo

Direttore dell'esecuzione: Dott. Dutto Manuela

Data effettiva di inizio servizio:

Data termine servizio:

ESTRATTO DELLA NORMA

D.Lgs. n. 81/2008 - Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo: ⁽⁹⁶⁾

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445; ⁽⁹⁷⁾

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. ⁽⁹⁸⁾

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi

derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori. ⁽¹⁰¹⁾

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all' articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali. ⁽⁹⁹⁾

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. ⁽¹⁰⁰⁾

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione. ⁽⁹⁵⁾

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

In particolare dal documento di valutazione dei rischi dell'Ente, vengono estrapolate le informazioni dettagliate da dare alle ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi sui rischi specifici esistenti nei luoghi in cui sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività.

Allo stesso tempo, le diverse ditte appaltatrici, prima della stipula del contratto, potranno proporre l'integrazione delle misure di sicurezza previste nel presente documento. Il dirigente competente o il suo delegato potranno modificare o integrare il DUVRI prima di allegarlo al contratto. Le proposte modificate o integrative delle ditte appaltatrici non potranno variare l'importo del contratto in caso di affidamento dovrà fornire in Piano Operativo, con le procedure della sicurezza relative alla propria specifica attività e concernenti l'idoneità tecnico professionale dell'appaltatore secondo quanto disposto dalle vigenti norme.

Le disposizioni del presente documento non si applicano ai rischi specifici dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi e dunque:

- Non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere adottati dalla ditta appaltatrice, il cui impiego può costituire causa di rischi connesso con la specifica attività svolta da quest'ultima
- Per tali attrezzature il committente/ datore di lavoro non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività della ditta appaltatrice
- La stessa ditta deve inoltre provvedere alla informazione e formazione, scelta e addestramento nell'uso dei DPI del proprio personale.

1: DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DEL SERVIZIO

Il Comune di Cuneo affida i servizi attinenti il corretto funzionamento dell'impianto sportivo comunale calcistico denominato "F.lli Paschiero", sito in Cuneo, Corso Monviso n. 21.

1.1 DATI GENERALI DELL'IMPIANTO

Il campo sportivo calcistico "Stadio F.lli Paschiero" è composto da un'area verde destinata a campo di calcio dotata di impianto di illuminazione per l'utilizzo notturno. L'impianto si compone poi di una serie di edifici e precisamente:

1. una tribuna per il pubblico sita sul lato Corso Monviso (Tribuna Monviso) che si sviluppa su più piani destinata internamente al piano terreno a spogliatoi per atleti, spogliatoi per arbitri, con annessi servizi igienici e docce, alcuni locali ad uso ufficio, un locale infermeria e nel seminterrato alcuni locali deposito. Nella parte interna al primo piano insistono alcuni locali adibiti a uso ufficio e magazzini. Esternamente l'edificio è adibito a tribuna per il pubblico, sala stampa/TV e sala GOS (Pubblica sicurezza).
2. una tribuna lato via Matteotti (Tribuna Matteotti) esternamente destinata al pubblico, comprese le persone disabili in quanto dotata di montascale; internamente insistono su un lato un

magazzino e sull'altro lato alcuni servizi igienici e un altro magazzino. Al piano terreno, nell'atri di ingresso alla struttura insistono alcuni locali servizio igienici e il locale destinato ad uso bar.

3. Alcune tribune metalliche destinate al pubblico e spazi liberi per l'accesso del pubblico a terra.
4. L'impianto è dotato di un accesso carraio sul lato Corso Monviso e di accessi pedonali su Corso Monviso e via Matteotti.

Le operazioni relative all'appalto, dettagliatamente indicate nel capitolato speciale e prestazionale, devono essere disciplinate secondo le indicazioni prescritte dal presente documento, al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto il personale impegnato, eliminando possibili incomprensioni, contrasti o impedimenti allo svolgimento scorretto ed in sicurezza delle operazioni.

2: SOGGETTI DI RIFERIMENTO DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

I soggetti sotto indicati cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto del presente appalto

DATORE DI LAVORO COMMITTENTE		
RUOLO	DENOMINAZIONE	RECAPITI
Datore di lavoro dell'ufficio committente	Dr. Ing. Luca Gautero	Comune di Cuneo – Settore Promozione e Sviluppo Sostenibile del Territorio Via Roma 28 – Cuneo Telefono: 0171.444 Email: luca.gautero@comune.cuneo.it
Ufficio committente	Comune Cuneo Settore Promozione e Sviluppo Sostenibile del Territorio – Ufficio promozione sport e gestione impiantistica sportiva	Comune di Cuneo Via Roma 28 Telefono: 0171444274 Email: sport@comune.cuneo.it
Responsabile unico del procedimento	Dott. Bruno Bo	Comune di Cuneo – Settore Lavori Pubblici Ufficio promozione sport e gestione impiantistica sportiva Via Roma 28 – Cuneo Telefono: 0171.444477 Email: bruno.bo@comune.cuneo.it
Direttore dell'esecuzione	Dott. Dutto Manuela	Comune di Cuneo Ufficio promozione sport e gestione impiantistica sportiva Via Roma n. 28 Telefono: 0171.444274 Email: manuela.dutto@comune.cuneo.it
Preposto presso la sede di svolgimento del lavoro	Non previsto	
RSPP del Comune	Dott. Marco Antonielli	Tel. 011.9720573

		Email: marcoantonielli@ecolavservice.com
Medico Competente	Dott. Codecà Giorgio Angelo	Tel. 011.9720573 Email: info@ecolavservice.com

IMPRESA APPALTATRICE / LAVORATORE AUTONOMO DATI RELATIVI		
Ragione sociale Indirizzo	Ditta	
Tipologia di impresa ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 50/2016 s.m.i.	Impresa individuale:	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Lavoratore autonomo		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Nominativo	Indirizzo sede e recapito Telefonico
Datore di lavoro		
RSPP	Non previsto (d.lgs 9/4/08 n.81 art. 21)	
Medico Competente	Non previsto (d.lgs 9/4/08 n.81 art. 21)	
Rappresentante della società, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'appaltatore		

3: AMBIENTI

Nota: In questa sezione sono illustrati:

lo stato dei luoghi di pertinenza della struttura;

i rischi specifici legati al luogo di lavoro e alle attività che in esso vengono svolte, nonché le misure di prevenzione e protezione messe in atto e da attuare per un coordinamento con attività di Terzi compresenti. A ciascuna situazione pericolosa è stato attribuito un indice di attenzione (I.A.), come segue:

3 RISCHIO
ELEVATO

2 RISCHIO
MEDIO

1 RISCHIO BASSO

Gli ambienti in cui la ditta appaltante andrà ad operare sono quelli sommariamente indicati sopra. Quelli riguardanti specifici rischi di pericolo e di interferenza di cui al presente documento sono i seguenti:

LUOGHI DI LAVORO

DESCRIZIONE DEL PERICOLO	SITUAZIONE PERICOLOSA O PRESENTE NELLA STRUTTURA	I.A.	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE, SEGNALAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Pavimenti pericolosi • Scivolamenti, cadute in piano 	<p><i>All'interno dell'area del campo sportivo la pavimentazione è in parte erbosa e ghiaiosa in parte in cemento e in bitume e può risultare sdruciolevole quando piove.</i></p> <p><i>Il pavimento della zona degli spogliatoi, uffici, magazzini, infermeria e bagni può essere bagnato (dopo l'utilizzo degli spogliatoi o le operazioni di pulizia)</i></p>	2	<p><i>Il comune e/o l'appaltatore del servizio si occupano periodicamente del taglio dell'erba e della manutenzione ordinaria della pavimentazione.</i></p> <p><i>Usare calzature consone.</i></p> <p><i>Prestare attenzione ai pavimenti e alle superfici bagnate, scivolose e/o sdruciolevoli.</i></p>
Cartellonistica	<p><i>L'area viene data in uso ad associazioni/enti/privati che utilizzano gli ambienti per le loro attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la segnaletica di sicurezza può non essere sempre appropriata (mancanza in alcuni ambienti di cartelli indicanti le vie di fuga, planimetrie di sicurezza,).</i> <p><i>Divieto di fumo.</i></p>	1	<p><i>E' presente idonea cartellonistica di sicurezza a indicazione delle vie di fuga nel locale spogliatoi: la maggior parte degli altri ambienti ha una porta di comunicazione diretta con l'esterno. Fare attenzione alla posizione delle eventuali uscite di emergenza più vicine! Lungo le vie di fuga sono presenti idonei presidi antincendio (estintori segnalati e mantenuti in maniera idonea, luci di emergenza).</i></p> <p><i>In tutti i locali vige il divieto di fumo.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • Scale, gradini • Rischio inciampo 	<p><i>Nell'area del campo di gioco sono presenti dei pozzetti d'ispezione, tombini e/o caditoie che possono essere sollevati e/o fuori sede: attenzione, rischio inciampo!</i></p> <p><i>L'impianto è dotato di due tribune per il pubblico formate da gradoni con pavimentazione in cemento e dotate di seggiolini, essa determina uno scalino alto più di 2,5 cm rispetto al piano di calpestio: attenzione, rischio inciampo e caduta.</i></p>	1	<p><i>Prestare attenzione ad eventuali tombini o pozzetti di ispezione aperti o sollevati. Procedere alla loro chiusura o copertura con idoneo coperchio.</i></p> <p><i>Procedere con cautela durante l'accesso alla tribuna seguendo il percorso a gradini appropriato ed evitando passaggi tra i gradoni adibiti a seduta per il pubblico.</i></p>
Vie di circolazione, pavimenti e passaggi interni ed esterni	<p><i>L'area viene data in uso ad associazioni/enti/privati che utilizzano gli ambienti per le loro attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>nelle aree di deposito può essere accumulato del materiale, se non viene riposto in maniera ordinata la</i> 	2	<p><i>Non lasciare ulteriori ingombri lungo le vie di circolazione, anche nel corso di eventuali attività di manutenzione specialmente in prossimità delle uscite di emergenza. Qualora fosse previsto lo</i></p>

	<p><i>circolazione all'interno dei locali può risultare difficoltosa e pericolosa</i></p>		<p><i>svolgimento di alcune lavorazioni all'interno dell'impianto e non fosse possibile:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>accedervi e operare in sicurezza</i> • <i>un'agevole evacuazione in caso di emergenza,</i> <p><i>avvisare il referente del Comune che provvederà a far sgomberare e/o riordinare l'area interessata dall'intervento.</i></p>
	<p><i>Durante l'utilizzo da parte dei fruitori ci possono essere in alcune aree dell'impianto degli ingombri, ostacoli, quali ad esempio le sedie e panche, portaombrelli, tappeti, cestini, attrezzature tecniche e sportive, borsoni, etc... che possono creare intralcio alla circolazione negli ambienti.</i></p>	1	<p><i>Non lasciare ulteriori ingombri lungo le vie di circolazione, anche nel corso di eventuali attività di manutenzione, specialmente lungo le vie di fuga.</i></p>
Vie ed uscite di emergenza	<p><i>Non sono segnalate vie e uscite di emergenza, ad eccezione di quelle degli spogliatoi.</i></p> <p><i>L'area viene dato in uso ad associazioni/enti/privati che utilizzano gli ambienti per le loro attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>ci possono essere in alcune aree dell'impianto degli ingombri, ostacoli, quali ad esempio le sedie e panche, portaombrelli, tappeti, cestini, attrezzature e borsoni, etc... che restringono le vie di fuga, ma non costituiscono un ingombro tale da impedire l'uscita in sicurezza dai locali.</i> 	1	<p><i>E' presente idonea cartellonistica di sicurezza anche luminosa a indicazione delle vie di fuga nel locale spogliatoi: la maggior parte degli altri ambienti hanno una porta di comunicazione diretta con l'esterno.</i></p> <p><i>Fare attenzione alla posizione delle eventuali uscite di emergenza più vicine!</i></p> <p><i>Lungo le vie di fuga sono presenti idonei presidi antincendio (estintori segnalati e mantenuti in maniera idonea, luci di emergenza)</i></p> <p><i>Non lasciare ulteriori ingombri lungo le vie di fuga e, anche nel corso di eventuali attività di manutenzione specialmente in prossimità delle uscite di emergenza.</i></p>
Aperture nel vuoto	<p><i>Nell'area del campo sportivo sono presenti dei pozzetti d'ispezione di tombini e/o caditoie che possono essere sollevati e/o fuori sede: attenzione, rischio inciampo</i></p>	2	<p><i>Qualora si dovessero aprire pozzetti e tombini nell'area di pertinenza dell'edificio, delimitare l'area in modo da non consentire l'accesso ai non addetti ai lavori.</i></p>

<p>Disordine Spazi di lavoro Caduta di materiali dall'alto</p>	<p><i>L'area viene data in uso ad associazioni/enti/privati che utilizzano gli ambienti per le loro attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• nelle aree di deposito e/o spogliatoi può essere accumulato del materiale. Se non viene riposto in maniera ordinata la circolazione all'interno del locale può risultare difficoltosa. Possibile caduta di materiali dall'alto.</i> <i>• Al termine delle attività sportive può esserci disordine sia all'interno dei locali che nelle aree esterne di passaggio e di svolgimento attività.</i> <p><i>Durante i lavori di manutenzione delle aree verdi possono esservi interventi che comportano accumulo di materiali ed attrezzature nonché interventi in quota su tribune e torri faro e altre strutture sopraelevate. Se tali materiali non vengono riposti in maniera ordinata la circolazione all'interno dell'impianto può risultare difficoltosa. Possibile caduta di materiali dall'alto.</i></p>	<p>1</p>	<p><i>Non lasciare ulteriori ingombri lungo le vie di circolazione, anche nel corso di eventuali attività di manutenzione, specialmente in prossimità delle uscite di emergenza.</i></p> <p><i>Qualora fosse previsto lo svolgimento di alcune lavorazioni all'interno del locale e non fosse possibile accedervi e operare in sicurezza o un'agevole evacuazione in caso di emergenza, avvisare il referente del Comune che provvederà a far sgombrare e/o riordinare l'area interessata.</i></p> <p><i>Gli addetti provvederanno a sistemare l'eventuale disordine quanto prima coordinandosi con le attività svolte nell'impianto e a mettere in sicurezza le aree di pericolo caduta dall'alto.</i></p>
<p>Accessibilità</p>	<p><i>Le aree di pertinenza all'interno dell'impianto presentano una pavimentazione bitumata. Le tribune, in cemento armato, sono formate da gradoni sui quali ha accesso il pubblico. Su una delle tribune è presente elevatore per persone con disabilità motoria.</i></p>	<p>1</p>	<p><i>Le aree di pertinenza, gli spogliatoi e il campo di gioco risultano accessibili anche a persone con problemi di disabilità motoria, non vi sono gradini in prossimità degli ingressi principali. Vi sono anche dei servizi igienici destinati al pubblico all'interno dell'edificio tribuna sia normali che per persone con disabilità.</i></p>
<p>SOSTANZE PERICOLOSE</p>			
<p>Agenti biologici</p>	<p><i>In caso di lavorazioni all'esterno dell'edificio, possono essere presenti agenti biologici legati alle attività all'aperto, e/o alla presenza di zecche e animali.</i></p> <p><i>Durante la pulizia e sanificazione dei locali interni potrebbero essere presenti agenti chimici pericolosi per la salute.</i></p>	<p>1</p>	<p><i>Si raccomanda la vaccinazione antitetanica e l'utilizzo di idonei DPI per la lavorazione che viene effettuata.</i></p> <p><i>Si raccomanda di operare arieggiando i locali chiusi durante la pulizia e sanificazione.</i></p>
<p>AGENTI FISICI</p>			

Rumore Vibrazioni Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti Campi elettromagnetici Ultrasuoni, infrasuoni Depressione, sovrappressione	<i>Non sono presenti apparecchiature, macchine, impianti e/o attività all'interno dell'impianto e nelle pertinenze esterne che possano creare un rischio tale da superare i valori limite di azione e/o esposizione stabiliti dalla vigente normativa.</i>	1	<i>Qualora vi siano lavori e/o attività di terzi nell'area dell'impianto comportanti l'utilizzo di apparecchiature, macchine o impianti che possono superare i valori limite di azione e/o esposizione ad agenti fisici stabiliti dalla vigente normativa, sarà necessario prevedere delle misure di coordinamento specifiche.</i>
RISCHI DOVUTI ALL'IMPIEGO E/O ALLA PRESENZA DI MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI			
Fasi di lavoro a Rischio Movimentazione meccanica dei carichi	<i>Negli edifici e nelle aree di pertinenza possono essere eseguiti degli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria che comportano delle fasi di lavoro a rischio (es. installazione nuove apparecchiature, collaudi, etc.) o movimentazione meccanica dei carichi (soprattutto nel cortile e nel campo di gioco)</i>	2	<i>Coordinamento con le attività che vengono svolte all'interno degli edifici e nelle aree di pertinenza</i>
Urti, colpi, tagli, abrasioni, punture, perforazioni Schiacciamento e cesoiamento Impigliamento e trascinarsi Proiezione di materiali Scottature Elettrocuzione e fenomeni elettrostatici	<i>L'area viene data in uso ad associazioni/enti/privati che utilizzano gli ambienti per le loro attività e ci possono essere in alcune aree dell'impianto degli ingombri, ostacoli, soprattutto materiali accatastati nei depositi che possono avere delle superfici taglienti o spigolose.</i> <i>Negli edifici e nelle aree di pertinenza vengono eseguiti degli interventi di manutenzione che possono comportare l'utilizzo di macchine e apparecchiature con organi meccanici in movimento, o superfici taglienti e/o spigolose, proiezioni di materiali, rischio elettrocuzione, etc.</i>	2	<i>Prestare attenzione qualora fosse previsto lo svolgimento di alcune lavorazioni all'interno del locale e non fosse possibile accedervi e operare in sicurezza o un'agevole evacuazione in caso di emergenza o avvisare il referente del Comune che provvederà a far sgombrare e/o riordinare l'area interessata.</i> <i>Coordinamento con le attività che vengono svolte all'interno e nelle aree di pertinenza della struttura.</i>
Elettrocuzione		1	<i>Impianti elettrici a norma, adeguatamente segnalati.</i>
Rischio da investimento/collisione	<i>Pericolo di collisione/investimento nelle aree verdi e nelle pertinenze</i>	1	<i>L'area carrabile della struttura è marginale ed utilizzata praticamente unicamente da mezzi di servizio e di soccorso.</i> <i>Nell'area verde possono circolare eventuali mezzi d'opera per la manutenzione del verde.</i> <i>Porre massima prudenza nel manovrare mezzi all'interno dell'area dell'impianto.</i>

3: DESCRIZIONI DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

a) VIE ED USCITE DI EMERGENZA ED ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro oggetto dell'appalto interessati dall'attività dell'appaltatore sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), e si dà atto che i luoghi stessi sono dotati di impianto di illuminazione di sicurezza e di cartellonistica di emergenza, nonché di porte e cancelli dotati di maniglioni antipánico. Si osserva che la pratica di prevenzione incendi, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 151/2011, è in corso di autorizzazione e quindi il piano di emergenza aggiornato sarà fornito a seguito dei termini previsti dalla procedura di approvazione e del suo completamento.

I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza, devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone o da ostacoli di qualsiasi genere. I mezzi di estinzione dovranno essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi.

b) POSTI DI PASSAGGIO E VIE DI CIRCOLAZIONE – PRESENZA DI OSTACOLI

L'accesso ai posti di lavoro e di passaggio è garantito all'interno dell'impianto nel rispetto delle norme di sicurezza. Il servizio affidato non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei corridoi e, nell'eventualità che non possano essere raggiunti facilmente, segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito di qualsiasi materiale, utilizzato anche per le manutenzioni non potrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, ne deve disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

c) ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI ESISTENTI

Si informa l'appaltatore che le attrezzature presenti all'interno dell'impianto sportivo risultano verificate. Non si rilevano problematiche particolari ai fini della sicurezza.

Da parte del personale che presta servizio nei locali indicati, è espressamente richiamato l'obbligo di non effettuare interventi non preventivamente autorizzati su dette apparecchiature e/o impianti, salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza; in tal caso si dovrà dare tempestiva comunicazione alla Amministrazione comunale nella figura del dirigente e del RSPP.

d) RISCHI DI INCENDIO E PRONTO SOCCORSO

Si dà atto che l'Amministrazione ha tenuto conto delle specifiche di cui al D.Lgs 81/2008, come modificato dal D.Lgs. n. 106/2009, e norme correlate, verificando la collocazione dei materiali combustibili eventualmente presenti. Sono presenti i mezzi di prevenzione incendi (estintori), idranti, nonché sono affisse planimetrie indicanti la loro collocazione, la segnaletica e le relative modalità di attivazione della procedura di evacuazione. Per quanto concerne la presenza di cassette di pronto soccorso e del locale infermeria, l'appaltatore dovrà verificare e mantenere costantemente in efficienza tali attrezzature secondo quanto disposto nel capitolato speciale e prestazionale.

e) RUMORE

Si dà atto che, in nessun locale per la struttura in oggetto in relazione all'attività svolta dall'appaltatore, il livello di rumore è superiore a 80 dB(A).

f) SOSTANZE CHIMICHE

Si dà atto che, in nessun locale per la struttura in oggetto, sono presenti sostanze chimiche. Le uniche sostanze presenti, riguardano i prodotti chimici utilizzati per le necessarie manutenzioni e per le operazioni di pulizia e disinfezione dei locali. Da parte del personale operante per conto dell'appaltatore che presta servizio nei locali indicati, con particolare riferimento alle operazioni di pulizia e igienizzazione, è espressamente richiamato l'obbligo di non stoccare le sostanze chimiche, nei pressi di centri di pericolo quali: locali tecnici, ripostigli con presenza di quadri elettrici, vie di esodo e di circolazione. Le suddette sostanze dovranno essere stoccate in locali ambienti specifici e dovranno essere segnalate da opportuna cartellonistica.

g) IMPIANTI ELETTRICI

Da parte del personale dell'appaltatore che presta servizio nei locali indicati, è espressamente richiamato l'obbligo, prima di rendere attivo ogni collegamento elettrico, per eventuali attrezzature e/o macchinari dallo stesso addotte, di verificare il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) e il dispositivo di protezione. Il personale non dovrà apportare modifiche all'impianto. I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione atte anche ad evitare inciampo.

h) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15, D.Lgs. n. 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo, tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente servizio di prevenzione e protezione dell'Amministrazione e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico appositamente predisposto, conformemente al DPR n. 459/96.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica e scheda tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

i) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI

Ai sensi del DPR 151/2011, tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri, dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza.

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente SPP e Area Qualità e manutenzione del territorio.

j) SUPERFICI BAGNATE

L'appaltatore, a seguito di operazioni di pulizia e igienizzazione dei locali spogliatoi e bagni, deve segnalare attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischi scivolamento.

k) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, occorre accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica, informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

l) SOPRALLUOGO CONGIUNTO COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze, non si ritiene necessario redigere nessun tipo di verbale di coordinamento in quanto non si rilevano problematiche rilevanti inerenti le interferenze riscontrate nella tipologia di appalto.

m) INTERFERENZE

“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2. elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”

I rischi specifici connessi con le mansioni svolte in relazione alle operazioni in appalto non rientrano nel presente documento. La ditta dovrà applicare tutte le disposizioni imposte dal D.Lgs.81/2008, come modificato dal D.Lgs. n. 106/2009.

n) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA:

Oneri per la sicurezza derivanti da un sopralluogo congiunto finalizzato alla presa visione del luogo e formazione personale sulle modalità di gestione impianto luci, audio e impianto emergenza: € 250,00.

Le imprese potranno presentare proposte di modifica ed integrazione al D.U.V.R.I. e/o eventuali osservazioni a quanto stabilito.

Firma

Il dirigente:

Il responsabile del procedimento:

Il direttore dell'esecuzione:

Per accettazione, il legale rappresentante della ditta:

Il presente documento è composto da n. 13 pagine, è stato redatto in data: